



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

GLI INCENTIVI E LE TASSAZIONI

Aggiornato al 15 Ottobre 2006



INVESTIRE IN INNOVAZIONE
INVEST IN INNOVATION
VLAGATI V INOVACIJO

investire nella
Regione dell'Innovazione

www.hicoweb.net

SI SviluppoItalia
Friuli Venezia Giulia

AREA
SciencePark



HiCo è un progetto di marketing territoriale, sostenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, co-finanziato dalla Commissione Europea nel quadro del PIC INTERREG III A IT/SLO.

 <p>knowledge is a network</p>	<p>AREA Science Park Servizio Marketing e Relazioni Internazionali Padriciano 99 - 34012 Trieste tel. +39.040.3755238 fax. +39.040.226698 info@hicoweb.net</p>	<p>www.area.trieste.it</p>
---	---	----------------------------

GLI INCENTIVI E LE TASSAZIONI

Aggiornato al 15 Ottobre 2006

INCENTIVI PER RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	pag.
> Incentivi per progetti con prevalente ricerca industriale - Fondo agevolazioni ricerca	4
> Ricerca e sviluppo	4
> Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle Piccole e Medie Imprese del Friuli Venezia Giulia	4
> Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico	5
> Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica	7
> Contributi in conto capitale per lo sviluppo del commercio elettronico, la certificazione di qualità, l'ammodernamento di immobili e impianti, l'acquisto di attrezzature e arredi e l'introduzione di sistemi di sicurezza	7
INCENTIVI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA	
> Lavoro Autonomo	7
> Microimpresa	7
> Franchising	7
> Imprese giovani - Produzione di beni e di servizi alle imprese	8
> Imprese giovani - Fornitura di servizi	8
> Start up di nuova imprenditorialità nel settore industriale	8
> Avvio di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza	8
INCENTIVI PER GLI INVESTIMENTI IN BENI PRODUTTIVI	
> Fondo incentivi	8
> Misure a sostegno degli investimenti industriali in regione - L.R. 26 giugno 1995, n. 26 - Capo I	9
> Misure a sostegno degli investimenti industriali in regione - L.R. 26 giugno 1995, n. 26 - Capo III	9
> L.R. 12 settembre 2001, n. 23 "Assesamento del bilancio 2001 e del bilancio pluriennale 2001-2003 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 16 aprile 1999, n. 7", art. 6 "Interventi nei settori produttivi", commi 1-7	9
> L. 1329/1965 "Sabatini"	9
> Provvedimenti per lo sviluppo dei territori montani	10
> Promozione e sviluppo di nuove imprese innovative	10
INCENTIVI PER IL PERSONALE	
> Interventi per la Ricerca Scientifica	11
> Ricollocazione dei dirigenti d'azienda	11
> Interventi per l'occupazione - Regolamento interventi per l'occupazione di soggetti impegnati nei lavori socialmente utili e per azioni di politica attiva del lavoro	11
> Interventi a favore delle risorse umane nell'ambito della ricerca e dell'innovazione	11
> Contributi per inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro	12
INCENTIVI PER LA FORMAZIONE	
> Progetto Imprenderò	12
> Progetto D4	12
INCENTIVI PER LA CRESCITA E IL RICAMBIO	
> Fondo rotativo nazionale per gli interventi nel capitale di rischio costituito con Finanziaria 2004	13
INCENTIVI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	
> Incentivi per la penetrazione commerciale	13
> Contributi alle imprese artigiane per partecipazioni a mostre e fiere	13
> Agevolazioni per l'attrazione di investimenti nelle aree sottoutilizzate	13
> Partecipazione e Finanziamento al Capitale di Imprese Estere	13
> Agevolazione dei Crediti all'esportazione	14
FINANZIAMENTI AGEVOLATI	
> Finanziamenti agevolati a medio-lungo termine per le imprese del commercio, turismo e terziario	14
> Finanziamenti agevolati a medio termine per le imprese del commercio, turismo e terziario	14

INCENTIVI PER RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Incentivi per progetti con prevalente ricerca industriale - Fondo agevolazioni ricerca

D. Lg. n. 297/99

Ente gestore:

Ministero dell'Università, della Ricerca Scientifica e Tecnologica

Il finanziamento viene erogato attraverso un contributo interessi, calcolato in percentuale sul costo del progetto nella misura del 25-55% per la ricerca industriale e del 10-25% per la ricerca precompetitiva ed un credito agevolato, pari al 70% del costo del progetto di durata massima 15 anni. Possono essere concesse delle maggiorazioni sul contributo nella spesa (con corrispondenti riduzioni della quota di credito agevolato o della quota del credito con contributo in conto interessi), in relazione alle dimensioni e/o all'ubicazione dell'impresa, nella misura massima di un ulteriore 25% del costo del progetto.

Ricerca e sviluppo

L. 488/92

Ente gestore:

Ministero delle Attività Produttive

Gli aiuti previsti da questa legge vengono erogati sotto forma di contributi in conto capitale. Il contributo è concesso in percentuali delle spese ammissibili, come evidenziato dalla tabella, con la possibilità di maggiorazioni il cui cumulo non può eccedere il 25%

MAGGIORAZIONI

	Attività precompetitive	Ricerca industriale	Progetti misti
ESL	25 %	50 %	35 %
PMI		10 %	
Attività svolte Mezzogiorno		10 %	
Aree in deroga		5 %	
Progetti in ambiti specifici definiti dal programma Comunitario		15 %	
Progetti in cooperazione internazionale all'interno dell'U.E.		10 %	
Progetti in cooperazione con enti pubblici di ricerca e/o università		10 %	

Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle Piccole e Medie Imprese del Friuli Venezia Giulia

L.R. 04/05

Ente gestore:

Friulia

La legge regionale riconosce il ruolo rilevante delle PMI nello sviluppo economico-sociale del territorio. Il dispositivo legislativo promuove la capacità d'innovazione delle PMI, la loro competitività, la qualificazione e la diversificazione delle produzioni, l'aumento e la qualità dei posti di lavoro e la loro stabilità, l'incremento del reddito, le condizioni di sicurezza.

Finalità:

- crescita dimensionale delle imprese
- internazionalizzazione delle imprese
- razionalizzazione degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa
- spin off e start up
- sostegno a politiche di sviluppo
- fronteggiare situazioni di successione generazionale
- fronteggiare situazioni di fabbisogno manageriale temporaneo
- ricapitalizzazione o riordino degli assetti di governo societario

- i) realizzare processi organizzativi interni
- j) valorizzazione della responsabilità sociale dell'impresa
- k) incentivazione della partecipazione femminile
- l) creazione di "asset" aziendali

Strumenti di politica industriale per la realizzazione dei progetti di sviluppo competitivo:

- > servizi di consulenza strategica o programmi di sviluppo orientati al potenziamento delle competenze manageriali
- > ricorso alla figura del manager a tempo
- > progetti di ricerca, anche in collaborazione con università o centri di ricerca pubblici o privati
- > ricorso a meccanismi di trasferimento tecnologico con università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, Ezit e consorzi di sviluppo industriale

Beneficiari:

- > PMI in qualsiasi forma costituite, singole o associate, aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale, come identificate quanto alla loro dimensione dalla normativa comunitaria e dal regolamento regionale di adeguamento alla normativa comunitaria
- > sono escluse le PMI operanti nei settori di cui all'allegato A al regolamento approvato con DPRReg. 0316/Pres. dd. 16/09/2005, nel caso in cui il progetto presentato sia riferibile a tali settori
- > sono escluse le PMI operanti nei settori di cui all'allegato B al regolamento approvato con DPRReg. 0316/Pres. dd. 16/09/2005, nel caso in cui il progetto presentato sia riferibile a tali settori, limitatamente alle spese previste dagli articoli 11 e 12 del regolamento medesimo
- > per gli aiuti concessi in osservanza dei regolamenti (CE) 69/2001 e 70/2001 della Commissione, in base agli articoli 7 e 8 del regolamento approvato con DPRReg 0316/Pres., valgono le limitazioni settoriali stabilite dagli stessi regolamenti comunitari
- > ai fini dei relativi progetti di sviluppo competitivo, si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di diciotto mesi al momento della presentazione della domanda di contributo
- > la presentazione delle domande di contributo è a sportello
- > l'istruttoria e la valutazione delle domande sono svolte da Friulia SpA.

Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico

L.R. 26, 10 novembre 2005

Ente gestore:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

La legge regionale promuove lo sviluppo e la promozione dell'attività di ricerca, la diffusione dell'innovazione ed il trasferimento di conoscenze e competenze, anche tecnologiche, a favore delle imprese, dei centri di ricerca e di innovazione e del sistema del Welfare e della Pubblica Amministrazione.

Ai fini della legge si intende per innovazione:

- > il rinnovo o l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi nonché dei mercati a essi associati
- > l'introduzione di nuovi metodi di produzione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione
- > l'introduzione di mutamenti nella gestione, nelle organizzazioni, nell'esecuzione delle attività lavorative e nella qualificazione delle risorse umane

per ricerca fondamentale:

- > l'attività di ricerca che mira all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche, non direttamente connesse a obiettivi industriali o commerciali

per ricerca applicata o industriale:

- > la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, con l'obiettivo di utilizzare tali conoscenze per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per migliorare in maniera significativa prodotti, processi produttivi o servizi esistenti

per trasferimento tecnologico:

- > il trasferimento di conoscenze e di tecnologie tra soggetti che realizzano innovazione e soggetti che utilizzano l'innovazione al fine di favorirne l'acquisizione e la circolazione

per attività di sviluppo precompetitivo:

- > la concretizzazione dei risultati della ricerca applicata o industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo ai fini commerciali; tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi, nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale; essa non comprende le modifiche di *routine* o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Beneficiari:

- > le piccole e medie imprese industriali ed artigiane in qualsiasi forma costituite, singole o associate, aventi sede o almeno un'unità operativa nel territorio regionale, nonché i consorzi fra piccole e medie imprese industriali e altri soggetti pubblici o privati
- > centri di ricerca e trasferimento tecnologico nonché centri per l'innovazione, dotati di personalità giuridica autonoma, promossi e finanziati da uno o più dei soggetti
- > imprese di trasporto
- > le università, gli enti e i centri di ricerca e trasferimento tecnologico, i centri per l'innovazione, i centri di servizi alle imprese, pubblici o privati che abbiano come oggetto statutario lo sviluppo della ricerca, della ricerca applicata o industriale, l'innovazione, il trasferimento tecnologico
- > le società tra professionisti in possesso dei requisiti di legge, le società di servizi alle imprese anche costituite dalle organizzazioni aventi come finalità anche la prestazione di servizi per l'innovazione, il trasferimento tecnologico o l'attività di sviluppo precompetitivo, consorzi o società consortili, anche cooperative, associazioni temporanee di imprese, e altri soggetti pubblici o privati.

La legge prevede contributi in conto capitale, fino alla misura massima consentita dalla normativa comunitaria, per la realizzazione di:

- > progetti di ricerca applicata o industriale finalizzati alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, al miglioramento significativo di prodotti, processi produttivi o servizi esistenti, all'attuazione di nuovi metodi di produzione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione, nonché all'introduzione di mutamenti nella gestione, nell'organizzazione e nell'esecuzione delle attività lavorative
- > attività di sviluppo precompetitivo, nonché di rinnovo e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché l'attuazione di nuovi metodi di produzione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione, l'introduzione di mutamenti nella gestione, nell'organizzazione e nell'esecuzione delle attività lavorative
- > progetti di ricerca applicata o industriale e/o di attività di sviluppo precompetitivo che prevedono l'impianto, l'ampliamento e/o il funzionamento nel periodo di iniziale sviluppo di laboratori e centri di ricerca aventi come obiettivo la promozione industriale in settori tecnologicamente avanzati e ad alto o qualificato impiego di lavoro
- > studi di fattibilità e di progetti di ricerca da presentare allo Stato o all'Unione europea per l'ottenimento delle agevolazioni dagli stessi

concesse in materia di ricerca e sviluppo su materie di elevato impatto sistemico per le strutture produttive industriali regionali.

L'Amministrazione regionale effettua erogazioni in via anticipata, in percentuali variabili in relazione ai diversi settori di intervento, previa presentazione da parte delle imprese interessate di idonea garanzia o fidejussione bancaria o assicurativa.

Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica

L. 46/82

Ente gestore:

Ministero delle Attività Produttive

Il finanziamento consiste nell'erogazione di un credito agevolato per un importo pari al 60% del costo ammissibile del programma, per una durata di 10 anni ed un contributo in conto capitale pari alla differenza tra la soglia massima concedibile (25%) e l'importo in ESL del credito agevolato. Possono essere concesse delle maggiorazioni sul contributo nella spesa (in relazione alle dimensioni e/o all'ubicazione dell'impresa, a progetti specifici nell'ambito del programma quadro comunitario per la ricerca, a collaborazioni con Università o Enti pubblici di ricerca, ecc.) nella misura massima di un ulteriore 25% ESL del costo del progetto. Per il calcolo dell'ESL, degli importi del finanziamento agevolato e del contributo in conto capitale spettante è possibile utilizzare l'apposito software presente nel sito del Ministero delle Attività Produttive (www.minindustria.it/Dgcii/Legge_46/Leg46.htm).

Contributi in conto capitale per lo sviluppo del commercio elettronico, la certificazione di qualità, l'ammmodernamento di immobili e impianti, l'acquisto di attrezzature e arredi e l'introduzione di sistemi di sicurezza

L.R. 29/2005, titolo VII (art. 100)

Ente gestore: CAT

Contributo in conto capitale concesso a titolo *de minimis*.

Contributo in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ammissibile compresa tra un minimo di € 5.000,00 e un massimo di € 26.000,00 (da determinare con regolamento). Per determinati investimenti il minimo è di € 1.500,00 (attualmente € 2.500,00).

INCENTIVI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA

Lavoro Autonomo

D. Lg. 185/00 – titolo II

Ente gestore:

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

Finanziamento a tasso agevolato 50% degli investimenti fino € 15.494,00. Contributo a fondo perduto per gli investimenti, pari alla differenza tra l'ammontare degli investimenti ritenuti ammissibili e l'importo del finanziamento a tasso agevolato.

Contributo a fondo perduto per le spese di gestione sostenute nel primo anno di attività, non può in ogni caso superare l'ammontare di € 5.165,00.

Microimpresa

D. Lg. 185/00 – titolo II

Ente gestore:

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

Contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti che, complessivamente, coprono il 100% degli investimenti ammissibili.

Contributo a fondo perduto sulle spese di gestione relative al primo anno di attività.

Franchising

D. Lg. 185/00 – titolo II

Ente gestore:

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

Contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso agevolato per gli investimenti che possono coprire il 100% degli investimenti ammissibili. Contributo a fondo perduto sulle spese di gestione.

Imprese giovani - Produzione di beni e di servizi alle imprese

D. Lg. 185/00 - titolo I

Ente gestore:

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

Finanziamenti per l'investimento nella forma di contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato fino a € 2.582.000,00.

Finanziamenti per la gestione nella forma di contributi a fondo perduto nel rispetto della soglia *de minimis*, pari a € 100.000,00, a copertura delle spese di funzionamento sostenute nel primo triennio di attività.

Finanziamenti per la formazione e/o l'assistenza tecnica nella forma di contributi a fondo perduto nel rispetto della soglia *de minimis* a copertura delle spese relative alla formazione, specifica e generale, nei settori diversi dal settore agricolo, ed all'assistenza tecnica, per il settore agricolo, al fine di favorire la crescita imprenditoriale dei giovani nelle neo imprese.

Imprese giovani - Fornitura di servizi

D. Lg. 185/00 - titolo I

Ente gestore:

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

Finanziamenti per l'investimento nella forma di contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato fino a € 516.000,00.

Finanziamenti per la gestione nella forma di contributi a fondo perduto nel rispetto della soglia *de minimis*, pari a € 100.000,00, a copertura delle spese di funzionamento sostenute nel primo triennio di attività.

Finanziamenti per la formazione che consistono in contributi a fondo perduto nel rispetto della soglia *de minimis* a copertura delle spese relative alla formazione, specifica e generale.

Start up di nuova imprenditorialità nel settore industriale

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006,
Misura 2.5.2

Ente gestore:

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

Contributi a titolo *de minimis* in misura pari al 50%:

- > delle spese ammissibili per i servizi di tutoraggio necessari all'avvio dell'impresa
- > delle spese relative al noleggio di apparecchiature tecnologiche, macchinari, software non gestionale (escluse le licenze d'uso) e arredi strettamente funzionali all'attività d'impresa messi a disposizione, su richiesta degli imprenditori, dall'incubatore.

Avvio di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza

L.R. 26/2005, art. 21

Ente gestore:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

L'Amministrazione Regionale promuove l'attività degli enti e dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico purché costituiti e gestiti da enti pubblici, da loro consorzi ovvero da soggetti a prevalente partecipazione pubblica, mediante la concessione di contributi ai soggetti gestori dei parchi e agli incubatori di impresa per la realizzazione dei programmi finalizzati alla promozione, al supporto e all'avvio di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza. Con regolamenti regionali sono definiti, da parte della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, nel rispetto della normativa comunitaria vigente, di ulteriori requisiti, le condizioni, i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi.

INCENTIVI PER GLI INVESTIMENTI IN BENI PRODUTTIVI

Fondo incentivi

Regolamento F.do incentivi
agli investimenti

Ente gestore:

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

Contributo massimo pari al 45% dell'ammontare dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile, per le imprese localizzate negli incubatori della Regione Friuli Venezia Giulia. Le agevolazioni sono concesse entro il limite massimo rappresentato dalla soglia *de minimis* (attualmente pari a € 100.000,00 per un periodo di tre anni).

Le imprese non possono cumulare contributi accordati a titolo di aiuto *de minimis*, anche concessi da soggetti diversi e per differenti voci di spesa, in misura tale che l'importo complessivo di questo tipo di benefici superi il limite di € 100.000,00 per un periodo di tre anni.

Misure a sostegno degli investimenti industriali in regione

L.R. 26 giugno 1995, n. 26 - Capo I
"Finanziamenti alle imprese industriali e di servizio alla produzione.
Sottoscrizione di prestiti obbligazionari"

Ente gestore:
Mediocredito del Friuli Venezia Giulia

Finalità:

Finanziamento di investimenti industriali relativi a: immobili, macchinari, impianti, attrezzature, automezzi; miglioramento delle condizioni ambientali; studi e consulenze; brevetti e diritti di utilizzazione.

Condizioni:

Finanziamenti agevolati il cui tasso è pari al 45% del tasso di riferimento del Ministero del Tesoro vigente al momento della stipula; gli investimenti devono essere superiori a € 206.582,76.

Beneficiari:

Imprese che esercitano in via esclusiva, o quantomeno principale, attività industriale; imprese di servizio alla produzione che rientrano nella elencazione e possiedono i requisiti di cui alla DGR n. 1758 del 13.6.1997.

Misure a sostegno degli investimenti industriali in regione

L.R. 26 giugno 1995, n. 26 - Capo III
"Interventi per gli insediamenti e lo sviluppo delle imprese industriali.
Sottoscrizione di obbligazioni della Friulia-Lis"

Ente gestore:
Friulia-Lis S.p.A.

Finalità:

Operazioni di locazione finanziaria mobiliare (fino a 5 anni e € 258.228,45) e immobiliare (fino a 8 anni e € 774.685,35).

Condizioni:

Operazioni a tasso variabile pari all'euribor 3 mesi lettera.

Beneficiari:

Piccole e Medie Imprese che esercitano in via esclusiva, o quantomeno principale attività industriale (Definizione PMI L.R. n. 26/97).

L.R. 12 settembre 2001, n. 23 "Assestamento del bilancio 2001 e del bilancio pluriennale 2001-2003 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 16 aprile 1999, n. 7", art. 6 "Interventi nei settori produttivi", commi 1-7

Ente gestore:
Mediocredito del Friuli Venezia Giulia

Finalità:

Finanziamento di investimenti industriali relativi a: immobili, macchinari, impianti, attrezzature, automezzi; miglioramento delle condizioni ambientali; studi e consulenze; brevetti e diritti di utilizzazione; finanziamenti per finalità diverse dagli investimenti secondo la regola *de minimis*.

Condizioni:

Finanziamenti agevolati il cui tasso è pari al 65% del tasso di riferimento del Ministero del Tesoro vigente al momento della stipula; i finanziamenti *de minimis* sono compresi tra € 100.000,00 e € 400.000,00.

Beneficiari:

Imprese industriali e di servizio che rientrano nella elencazione e possiedono i requisiti di cui al DPR n. 118 del 2 maggio 2002; imprese giovanili e femminili industriali e di servizio che rientrano nella elencazione e possiedono i requisiti di cui al DPR n. 118 del 2 maggio 2002.

L. 1329/1965 "Sabatini"

Soggetto gestore:
Medio Credito Centrale (Roma)

Beneficiari:

PMI che effettuino investimenti in unità produttive ubicate nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività:

- > siderurgia
- > costruzioni navali
- > pesca
- > trasporto

Iniziative agevolabili:

Acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica di costo unitario o complessivo superiore a € 1.000,00.

Le spese possono riguardare anche sistemi di macchine, le parti comple-

mentari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse o semoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (gru, carri ponte, carrelli, nastri trasportatori ecc.), gli impianti completi per cucina e gli impianti di condizionamento d'aria per case di cura, alberghi, ristoranti, bar, ecc. Le macchine utensili o di produzione non devono risultare fatturate anteriormente alla data di stipula del contratto di acquisto o di locazione. Sono esclusi veicoli, natanti e velivoli iscritti ai Pubblici Registri.

Operazione agevolabile "Sabatini"

Operazione finanziaria assistita da effetti rilasciati a fronte di un contratto di compravendita o di locazione di macchine, garantiti da privilegio sulle macchine contrassegnate ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1329/65, aventi scadenza fino a 5 anni dalla data di emissione.

Sono ammesse operazioni per importo massimo complessivo di € 5.000.000,00 per anno solare.

N.B. Limitatamente alle operazioni relative ai settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli l'importo massimo complessivo per operazione agevolabile è pari a € 1.600.000,00. Fermo restando tale limite, possono essere oggetto di accoglimento operazioni riferite ad una stessa unità produttiva o operativa fino a concorrenza del limite di complessivi € 2.400.000,00 di credito capitale dilazionato, relativo a contratti trascritti dal 1° gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

Operazione agevolabile "Nuova Sabatini"

Finanziamento concesso da Banche o Intermediari Finanziari, ivi compresa la locazione finanziaria, a favore delle imprese eleggibili, con durata fino a 7 anni, di cui al massimo 2 anni di preammortamento.

Sono ammesse operazioni con importo del finanziamento fino al 100% dell'investimento e comunque nel limite di € 360.000,00 per le imprese industriali e di € 90.000,00 per le imprese artigiane, detti ultimi due limiti non si applicano alle operazioni di locazione finanziaria.

N.B. Sono considerati Intermediari Finanziari: i soggetti iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 Testo Unico Bancario (di seguito TUB) nonché nell'elenco di cui all'art. 106 del medesimo TUB, comprensivo dei soggetti iscritti alle sezioni speciali di cui agli artt 113 e 155.

Provvedimenti per lo sviluppo dei territori montani

L. R. 35/87

Ente gestore:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

La legge regionale sostiene l'avvio di nuove iniziative nell'industria, nell'artigianato di produzione e nei servizi reali collegati alle attività produttive, mediante la concessione di contributi in conto capitale, fino alla misura massima del 40% della spesa ritenuta ammissibile. Il dispositivo di legge sostiene quindi l'insediamento di attività produttive e l'attrazione di investimenti in aree svantaggiate.

Promozione e sviluppo di nuove imprese innovative

L. 388/00 art. 106

Ente gestore:

Mediocredito Centrale

Sono concesse «anticipazioni» a «soggetti intermediari» accreditati dal Ministero delle Attività Produttive, costituiti da banche, intermediari finanziari e società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo di cui all'art. 2, comma 3, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, per l'acquisizione temporanea di partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio di dette imprese effettuate sulla base delle positive previsioni di rendimento dell'investimento previsto.

Le anticipazioni sono concesse per il finanziamento di progetti di sviluppo delle imprese proponenti.

Le partecipazioni al capitale di rischio sono acquistate mediante la sottoscrizione di azioni o quote sociali di minoranza, di nuova emissione

non inferiore al 20% del capitale sociale. Le anticipazioni per le partecipazioni al capitale di rischio sono concesse in misura pari al 50% dell'ammontare complessivo delle partecipazioni stesse e non possono superare € 2.065.828.

La cessione delle azioni o delle quote acquisite deve avvenire entro un periodo massimo di 7 anni dalla data di acquisizione.

INCENTIVI PER IL PERSONALE

Interventi per la Ricerca Scientifica

L. 449/97

Ente gestore:

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

L'agevolazione consiste in un credito di imposta, anche in sede di acconto o di compensazione di IRPEF/IRPEG/IVA, di entità variabile secondo i seguenti criteri:

Attività finanziata	Misura unitaria	Massimale per beneficiario
Nuove assunzioni con contratti a termine	€ 7.747	€ 30.987
Nuovi contratti di ricerca per attività di ricerca commissionati a terzi	60% del costo	€ 129.115
Nuove borse di studio	60% del costo	€ 25.823

Ricollocazione dei dirigenti d'azienda

L. 266/97; L.R. 18/05

Ente gestore:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

L'ammontare del beneficio è pari al 50% della contribuzione complessiva, dovuta agli Istituti di Previdenza per ciascun dirigente e per una durata non superiore a 12 mesi.

L'ammontare dell'intervento non deve superare l'importo di € 100.000 per impresa nel triennio e comunque un tetto massimo annuale di € 50.000.

Interventi per l'occupazione - Regolamento interventi per l'occupazione di soggetti impegnati nei lavori socialmente utili e per azioni di politica attiva del lavoro

Ente gestore:

Provincia di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine

Contributi concessi per:

- > assunzioni a tempo indeterminato di soggetti che siano stati impegnati in progetti di lavori socialmente utili
- > assunzioni a tempo indeterminato di soggetti iscritti nelle liste di mobilità.

I contributi sono cumulabili con gli incentivi previsti dalla normativa in materia di mobilità, a meno che la stessa normativa escluda espressamente la cumulabilità.

Interventi a favore delle risorse umane nell'ambito della ricerca e dell'innovazione

L.R. 26/05 – art. 24

Ente gestore:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

La Regione, nell'ambito dell'innovazione e della ricerca, promuove la formazione, l'alta qualificazione e l'occupazione delle risorse umane presenti nei settori produttivo, del welfare e della pubblica Amministrazione, mediante:

- > il finanziamento di progetti di formazione nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico, dello sviluppo precompetitivo
- > il sostegno al sistema universitario regionale
- > la concessione alle imprese di contributi per la stipula di contratti di lavoro a tempo indeterminato, a termine, di inserimento o di apprendistato per percorsi di alta formazione
- > la concessione alle imprese di contributi per la stipula di contratti di lavoro con soggetti che già collaborano in attività di ricerca presso università o enti pubblici di ricerca con modalità precarie

- > il sostegno di programmi volti a favorire la mobilità o il distacco temporaneo di personale delle università e degli enti di ricerca presso le imprese e/o le pubbliche Amministrazioni e il sostegno di programmi di mobilità in entrata e in uscita dal sistema regionale promossi da enti e istituzioni che operano nel trasferimento tecnologico con la specifica finalità di migliorare la circolarità della conoscenza e della tecnologia a beneficio del sistema regionale, e a favorire l'ottimale utilizzo sul territorio delle risorse umane di eccellenza formate in regione
 - > la promozione di azioni in favore di donne ricercatrici.
- Con regolamenti regionali sono definiti, da parte della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, nel rispetto della normativa comunitaria vigente, gli ulteriori requisiti, le condizioni, i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi.

Contributi per inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro

POR Obiettivo 3 2000-2006

Ente gestore:

Provincia di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine

Assunzioni o inserimenti a tempo indeterminato fino a € 500,00 mensili se personale maschile e fino a € 600,00 mensili se personale femminile; fino a € 800,00 mensili per soggetti disabili.

INCENTIVI PER LA FORMAZIONE

Progetto Imprenderò

POR Obiettivo 3 2000-2006 - Asse D
Misura D3, Asse E Misura E1

Ente gestore:

ATI Imprenderò - capofila Centro Regionale Servizi per la piccola e media industria

Il Progetto prevede:

- > incontri con operatori scolastici e della formazione professionale
- > realizzazione di interventi individuali o di piccolo gruppo di informazione, orientamento e definizione di bilanci di competenze finalizzati ai processi di spin off
- > realizzazione di un sistema integrato di brevi seminari di informazione e formazione sui principali temi legati allo sviluppo dell'idea imprenditoriale e alla definizione del business plan
- > accompagnamento nella fase di sviluppo del piano di impresa e avvio della stessa, attraverso un'attività consulenziale e di supporto individualizzata
- > accompagnamento nella fase di distacco della neo/impresa dall'impresa madre ed in quella di sviluppo dell'impresa, attraverso un'attività consulenziale e di supporto individualizzata (primi 2 anni)
- > counselling e auditing delle competenze rivolti principalmente ai successori e finalizzati alla valutazione dell'orientamento imprenditoriale e del profilo delle competenze necessarie alla generazione del valore negli specifici business
- > realizzazione di interventi individuali di orientamento e screening dei potenziali imprenditori
- > realizzazione di attività di orientamento imprenditoriale
- > erogazione di incentivi finanziari alle imprese neo-costituite.

Progetto D4

POR Obiettivo 3 2000-2006

Ente gestore:

partner di progetto

Il Progetto prevede:

- > assegni di ricerca
- > contributi a laureandi per la preparazione di tesi di laurea sperimentali da svolgersi in collaborazione con un'impresa
- > finanziamenti a ricercatori della regione per la loro specializzazione presso strutture di ricerca nazionali ed estere
- > agevolazioni finanziarie per la mobilità di ricercatori del Mezzogiorno o ricercatori residenti nel Friuli Venezia Giulia, attualmente all'estero,

INCENTIVI PER LA CRESCITA E IL RICAMBIO

Fondo rotativo nazionale per gli interventi nel capitale di rischio costituito con Finanziaria 2004

Ente gestore:
Sviluppo Italia

- Le risorse del Fondo rotativo possono essere utilizzate per acquisire:
- > quote di capitale in imprese che presentino nuovi programmi di sviluppo. La partecipazione non può superare il 30% del capitale sociale dell'azienda e deve essere smobilizzata entro 5 anni dalla data di acquisizione
 - > quote di minoranza di fondi mobiliari chiusi che investono nelle imprese. La partecipazione in questi fondi non può superare il 30% della dotazione di ogni singolo fondo.

INCENTIVI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Incentivi per la penetrazione commerciale

L.R. 2/92 e L.R. 4/2005 - Regolamento
DPRReg 26 ottobre 2005, n. 371/Pres

Ente gestore:
CCIAA di Gorizia, Pordenone, Trieste
e Udine

Limite massimo di contribuzione € 150.000,00.
Contributi in conto capitale concessi fino alla misura massima del 50% delle spese ammesse.

Contributi alle imprese artigiane per partecipazioni a mostre e fiere

L.R. 12/02

Ente gestore:
C.C.I.A.A. di Gorizia, Pordenone,
Trieste, Udine

L'intensità del contributo, erogato secondo la formula del *de minimis*, è pari al 50% delle spese ammissibili al netto dell'IVA ed entro i seguenti limiti:

- > per le iniziative che si svolgono al di fuori del territorio regionale: importo massimo del contributo pari a € 20.000,00; importo minimo della spesa ammissibile pari a € 2.000,00.

Agevolazioni per l'attrazione di investimenti nelle aree sottoutilizzate

L. 311/04

Ente gestore:
Sviluppo Italia

Finanziamenti a tasso agevolato a copertura fino al 50% degli investimenti ammissibili (durata compresa tra i 5 e i 10 anni; preammortamento non superiore a 3 anni).
Contributi a fondo perduto, concesso nel limite massimo del 20% degli investimenti ammissibili (35% per le piccole e medie imprese).
Partecipazioni al capitale sociale, temporanea e non superiore al 15% del capitale delle imprese beneficiarie (20% per le piccole e medie imprese).

Partecipazione e Finanziamento al Capitale di Imprese Estere

L.19/91

Ente gestore:
Finest

Partecipazione al capitale sociale delle imprese estere in misura non superiore al 25%; 40% se trattasi di partecipazione congiunta di SIMEST e FINEST; 49% nei seguenti casi:

- > al fine di favorire l'internazionalizzazione delle PMI entro il limite massimo di € 260.000,00 per singola partecipazione
- > al fine di favorire investimenti italiani in Paesi di interesse strategico per l'Italia
- > al fine di favorire la partecipazione di imprese italiane nel processo di privatizzazione.

Finanziamento a fronte del fabbisogno finanziario richiesto dall'investimento all'estero (in misura non superiore al 25% dell'impegno finanziario complessivo - totale investimento - erogato alla società estera).

Agevolazione dei Crediti all'esportazione

D. Lg. 143/98

Ente gestore:

Simest

Contributo agli interessi su finanziamenti concessi da banche italiane o estere. Copre al massimo l'85% dell'importo della fornitura; una quota pari ad almeno il 15% deve essere pagata dall'acquirente per contanti.

Eventuali esborsi all'estero devono essere contenuti nei limiti della quota contanti: in caso di eccedenza, l'importo del finanziamento ammissibile all'agevolazione è limitato al 100% del valore dei beni e servizi di origine italiana.

Se inclusi nell'importo della fornitura, sono assimilati a merce di origine italiana:

- > i compensi di mediazione o agenzia, nella misura massima del 5% della fornitura
- > i compensi corrisposti a società di commercializzazione in relazione a operazioni di contro acquisto, nella misura massima del 5% della fornitura
- > le subforniture di merci e servizi di origine comunitaria, nei limiti previsti dalla normativa UE.

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Finanziamenti agevolati a medio-lungo termine per le imprese del commercio, turismo e terziario

L.R. 29/2005, titolo VII (art. 95)

Ente gestore:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Mediocredito

Contributo in conto interessi e in conto canoni, contributi concessi ai sensi del regime d'aiuto di cui al Regolamento (CE) n. 70/2001.

L'importo minimo e massimo del finanziamento ammonta rispettivamente a € 50.000,00 e € 2.000.000,00.

La durata del finanziamento è compresa tra i 5 e i 15 anni (attualmente tra i 5 e i 10 anni).

La copertura massima ammonta al 75% della spesa ammissibile.

Il tasso fisso è pari al 2%.

L'intervento non è cumulabile con altre agevolazioni, tranne quelle concesse in forma di garanzia.

Fino all'approvazione dei regolamenti previsti dalla L.R. 29/2005, continua ad applicarsi la disciplina contenuta nell'articolo 2 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36 (Finanziamenti per agevolare l'accesso al credito di imprese commerciali e del terziario, rapporti convenzionali con le banche, modificazioni a leggi agevolative nel settore del commercio, soppressione del Capo I della legge regionale 24 maggio 1988, n. 36).

Finanziamenti agevolati a medio termine per le imprese del commercio, turismo e terziario

L.R. 29/2005, titolo VII (art. 96)

Ente gestore:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Mediocredito

Contributo in conto interessi, concesso a titolo *de minimis*.

L'importo minimo e massimo del finanziamento ammonta rispettivamente a € 10.000,00 e € 100.000,00.

La durata del finanziamento è compresa tra i 2 e i 5 anni.

La copertura massima ammonta al 75% della spesa ammissibile.

Il tasso fisso è pari al 50% del tasso di riferimento.

L'intervento non è cumulabile con altre agevolazioni, tranne quelle concesse in forma di garanzia.

Fino all'approvazione dei regolamenti previsti dalla L.R. 29/2005, continua ad applicarsi la disciplina contenuta nell'articolo 6 della legge regionale 26 agosto 1996, n. 36 (Finanziamenti per agevolare l'accesso al credito di imprese commerciali e del terziario, rapporti convenzionali con le banche, modificazioni a leggi agevolative nel settore del commercio, soppressione del Capo I della L.r. 24 maggio 1988, n. 36).

Aggiornamenti al 15 Ottobre della Sezione incentivi e tassazioni della guida “investire nella Regione dell’Innovazione”
riferimento da pag. 49 a pag. 56

Copyright © 2006 by Consorzio per l’AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (AREA Science Park - Trieste, Italia).
Vengono autorizzati la riproduzione e l’utilizzo pubblico, totali o parziali, a condizione che venga sempre menzionata esattamente
la fonte riportando la dicitura di seguito indicata:
“investire nella Regione dell’Innovazione” - pubblicazione a cura di AREA Science Park - Marketing e Relazioni Istituzionali

